

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

102.48
102.13
73.-
1283.50
784.50
459.25
90.-
500.50
348.-
490.50
347.75
497.50
498.50
503.50
512.25
500.50
517.-
98.80
25.18
132.17
104.42
204.02
90.-
5.14
22.73
10.80
13.6
9.9
745.31
med. 85.6
med. 18.3
9.0
751.85
7.8
85.7
10.47
4.45
7.43
5.6
10.35
15.17
14.10
17.5
10.-
23.50
23.-
3.45
8.25
11.6
8.55
12.50
16.25
19.42
20.40
7.32
18.8
19.13
19.57
21.20
6.3
7.38
10.10
11.-
15.44
17.9
19.2
19.45
19.52
21.25
7.45
8.32
6.05
9.53
14.30
15.38
19.10
20.33
20.53
21.39
5.55
7.30
11.50
13.48
17.30
19.4
6.48
8.37
8.20
9.1
12.40
13.56
15.46
16.40
20.10
20.47
8.15
9.-
13.10
13.65
15.40
16.15
20.15
20.58
8.7
8.53
13.10
14.00
17.23
18.10
7.10
7.40
9.20
9.40
12.10
12.37
17.15
17.48
22.22
22.50
8.5
10.5
10.5
10.5
12.5
12.5
15.4
15.10
19.20
19.35

## Fatti e commenti

### Del voto amministrativo alla donna

Tempo fa, un giornale di Roma intitolato «Sesso» che non si richiama ad un articolo nel quale deplorava l'esclusione delle donne dal voto amministrativo e stigmatizzava il silenzio che quello narco suppletore, si è posto sulla questione, la quale, peraltro, non è subdola o leggera come taluni vorrebbero far credere, sibbene è seria e si impone allo studio di chi brama che il paese sia retto e governato bene e che in esso non l'arbitrio e le disuguaglianze ingiuste regnino, ma una ben intesa uguaglianza.

Taluni fra gli oppositori del voto amministrativo alla donna, basandosi sulla sua presunta inferiorità intellettuale, sostengono che non ha diritto al voto, che il suo posto è solo nella famiglia, conciliando così le più nobili aspirazioni femminili.

In certi periodi di tempo, è vero, la donna rimase generalmente inferiore all'uomo nelle manifestazioni dell'intelligenza, e ciò avveniva non per mancanza di doti intellettuali, ma piuttosto per le condizioni sociali nelle quali essa era mantenuta.

Invero, se rivolgiamo la mente alla storia della vita dei popoli a tutto, e comprendiamo in un pensiero, quanto più si possa sintetico, l'evoluzione morale della donna, e nello stesso tempo, parallelamente rimiriamo la civiltà morale e intellettuale dei vari secoli, noi troviamo sempre un nesso necessario, intimamente necessario tra le condizioni della donna e quelle dei tempi in cui visse. Perciò, se per eccezioni si segnalavano nel culto delle arti, delle scienze e della letteratura, ciò si deve alla vita materiale e morale che conducevano.

Ma se i nostri avi e più ancora le nostre avo, non sapevano leggere e ne mancava tanto, con animo lieto possiamo vedere come la donna si sia scossa dalla servitù intellettuale da cui già erano gravata. Oggi, molto frequentano i giardini, i licei, le università. Queste numerose giovinotte, che, non trascurando le occupazioni alle quali la natura e dalle consuetudini sociali sono chiamate, applicano la loro mente agli studi, e talvolta agli studi severi, ritemperatori dello spirito, attestano la fausta esistenza d'un movimento intellettuale forte, vigoroso, merco il quale le donne sono venute a conquistare il loro posto a fianco dell'uomo nella società e nell'insegnamento, nell'esercizio delle professioni e nel commercio.

La loro attività non è più limitata al disbrigo delle mansioni domestiche; però, esse non le trascurano, ma le compiono contemporaneamente le esigenze con le altre derivanti dal nuovo stato di cose, il quale non risona per nulla dannoso alla famiglia, perchè avviene che la direzione di quest'ultima è meglio condotta ora che il livello intellettuale delle madri, delle figlie, delle sorelle è rialzato.

E perchè, almeno queste donne colte e gentili — se non tutte — non inferiori certo all'uomo intellettualmente, non dovrebbero reclamare per loro l'applicazione dell'articolo 20 della legge comunale, posto in relazione con l'articolo 20 della legge elettorale politica; perchè, in una parola, non dovrebbero pretendere d'essere elettrici?

In varie Nazioni le donne hanno conseguita la parificazione, per questo riguardo, cogli uomini; per esempio nel Wyoming, che è uno dei 14 Stati dell'Unione Americana; nell'Inghilterra pure è concesso alle donne l'esercizio dell'elettorato amministrativo; nella Nuova Zelanda anche quello politico, e per ottenere questo vi è forte agitazione in Prussia, nella terra d'Albion, e persino in Russia.

Anche da noi la questione si è accentuata e nel marzo un comitato di donne, nel quale figurano nomi preclari, ha presentato al Parlamento una petizione per ottenere l'esercizio del voto. Ecco la parte più saliente dell'importante documento, al quale è da augurarsi un successo migliore di quello toccato all'altro simile del 1890.

«Il vecchio idillio del focolare non esiste più che per i poeti e per una categoria di privilegiati: quelle che possiedono, od i cui padri o mariti possiedono o guadagnano quanto basti alla vita.

«La massa delle donne lavora oggi con la mente o con le braccia, e lotta per l'esistenza per sé ed i figli, in aiuto ai genitori e al marito; nella agricoltura, nelle arti e mestieri, negli esercizi, nei commerci, nelle industrie, nell'insegnamento, nelle professioni, e

negli impieghi pubblici e privati, e sfiora pensosamente ad uno ad uno gli ostacoli che l'ingegnoso monopolio universale dell'uomo le oppone ad ogni passo che spinge al di là della stretta cerchia del lavoro mono retribuito, e dell'impiego più timido e sacrificato.

«Né ci si opponga che i padri, i mariti ed i fratelli sono i rappresentanti degli interessi delle donne nei compiti amministrativi e legislativi. In 45 anni di vita legislativa nazionale abbiamo imparato a memoria ed apprezzamento al suo giusto valore questa rappresentanza retorica ed operaria. Il codice civile che ci tosse gli appoggi economici e ci buttò disarmato nella lotta per la vita, la legge elettorale che ci pone a fianco con gli incapaci ed i delinquenti, i disegni di legge riguardanti la donna o la famiglia subito sopitati o lasciati cadere per oblianza di sessione o non più ripresi, tutto ci ha ormai persuaso che la giustizia, che suona così alta nei discorsi elettorali, non riguarda che gli elettori, o non si estende fino a noi se non quando ed in quanto si tratta di elettricità.

«Le scriventi non domandano che il Parlamento studi per loro questa o quella legge; domandano unicamente che loro sia tolta la incapacità giuridica di esercitare il diritto al voto elettorale amministrativo e politico.

«Per respingere i timori degli estremi, che temono per il voto alle donne un fiorire maggiore di clericismo, o dei conservatori che temono un aumento del sovversivismo, le petenti dicono che banché la donna, ai pari degli uomini, siano accessibili agli entusiasmi ed alle grandi idealità, come ne sono prova i martirologi religiosi e politici, pure l'amore dei figli le fa generalmente ritroso di fronte alle manifestazioni delle violenze, con qualunque nome si chiamino».

Ma, ahimè, quanti non si oppongono a tale diritto della donna! Quanti uomini si studiano di celare i loro bassi sentimenti di superiorità e di superiorità, dicendo: «La donna, regina della famiglia, in essa esercita la sua missione benefica, salutare, santa; non derogiamola; dunque da «cosi» nulla occupazione, non partiamola nelle battaglie elettorali, che sono cagione di tanti disinganni, di rancori, di dispiaceri. In tali lotte la donna, potrebbe, perdere l'innata gentilezza e la soavità dei toni che la rendono cara».

Altri allungano che, i gustumi della società italiana sono contrari a che la donna sia ammessa a votare, o su questo hanno basato principalmente la loro contrarietà gli oratori al Parlamento nelle varie occasioni nelle quali si presentò il progetto di ammettere la donna al voto.

Che cosa s'intende per costumi?

Essi sono quel complesso di fatti, di usanze, di modi di vivere che, modificati dalle condizioni speciali del luogo dove un popolo dimora e dalle fasi storiche di questo, a lui imprimono un carattere speciale, tipico.

Ma anch'essi sono soggetti all'evoluzione di tutto, le cose, cioè a quel movimento verso il meglio, verso un perfezionamento, a volte graduato, a volte repentino da cui è regolato tutto il mondo: cioè, sono soggetti anch'essi al progresso. Questo, dunque, regola anche i costumi e li modifica migliorandoli. Niuna cosa ha forza bastevole per resistere contro tale movimento; contro di esso a quella valgono i costumi più potenti, perchè ciò risponde ad una legge immutabile, quasi fatale, armata di un'arma tremenda che non perdona; il tempo.

Ebbene, il tempo che tutto distrugge, il tempo vincerà, non v'ha dubbio, il pregiudizio contro il sesso femminile.

E' vero che sino ad oggi, la donna è stata tenuta in «poco o nullo» conto e che si è avuto di lei un concetto assai meschino. Col pretesto di venerarla, l'uomo l'ha oppressa, l'ha voluta tener rinchiusa in casa; è naturale, perciò, che i costumi costumi ci dipingano la donna a fianco e a fianco la vita.

Ma, come si è già detto, la donna, in questi ultimi tempi ha migliorato intellettualmente, moralmente, giuridicamente, e ha dimostrato con quanta utilità possa occuparsi dappertutto. Per questo essa ha perduto della sua natura?

Ruggero Bonghi, in una sua dotta conferenza sulla donna, ha detto che «anche diventata più colta e più inculturata alla vita, non ha perso il carattere suo proprio». E rivolgendosi alle donne ebbe a dire: «Quelle di voi che sono restie a mutarsi; si persuadano di dover essere tratte più o meno dalla corrente».

Molti altri oppositori obiettano che la donna è di cuore troppo tenero, troppo facile a commuoversi, perciò agisce più per impulso del sentimento

che per riflessione della mente; quindi i suoi atti sono spesso poco ponderati.

A questa e ad altre obiezioni mosse dagli oppositori ho molto saggiamente risposto l'avv. Enrico Scapinelli, «sottopofetto, nel suo libro «La donna e il voto amministrativo».

Il valente Autore prende in esame le condizioni della donna dai tempi più remoti fino a noi, mostrando la grande evoluzione compiuta dal Medio Evo ai nostri giorni; studia e critica «con molta sagacia la storia della legislazione italiana nel secolo XIX in rapporto al voto amministrativo alla donna e si chiede chi abbia diritto ad essere elettori.

A tale domanda egli risponde mostrando con chiarezza ed efficacia che la donna può essere, — secondo i dettami della legge, — elettrica per censo, per qualità, per capacità giuridica ed amministrativa.

Quale garanzia hanno ora le donne? Nessuna! La donna italiana, nell'attuale condizione giuridica elettorale, per quanto ricca e colta, si troverebbe sempre in una condizione inferiore al più misero uomo, che, senza avere un palmo di terra, abbia compiuto, con «aiuto anche appena sufficiente, gli esami di proscioglimento dell'istruzione obbligatoria, che abbia compiuto il 21° anno di età e che non abbia incorso in una delle incapacità fissate dalla legge.

E' vero che alcune sacre e Temistocrite a lettore onnivale: «La legge è uguale per tutti», motto sacrosanto a cui corrisponde un altro consacrato nella nostra carta statutaria: «Tutti sono uguali innanzi alla legge».

Adunque, esclama lo Scapinelli, eguaglianza per tutti, ma eguaglianza ancora in tutto, e cioè nei doveri come nei diritti!

La costituzione della società domestica, come d'ogni altra società, implica necessariamente l'eguaglianza fra gli associati; e la donna ha gli stessi diritti dell'uomo, perchè è un essere intelligente, morale, libero, responsabile.

Il bel libro si chiude con un'analisi diligente e chiara degli effetti derivanti dall'ammissione delle donne al voto, e con una serie di assestate risposte alle molteplici, intricate obiezioni degli oppositori, risposte ed affermazioni d'una verità e d'una esattezza davvero stringenti e persuasive.

Da tutto ciò risulta chiara ed evidente la necessità di concedere alla donna il posto che merita, di darle la condizione giuridica che le spetta, l'esercizio dell'elettorato.

E così, con una evoluzione lenta e graduata, si guiderà la donna a quella emancipazione la quale promette non le insane sbruzzate che alcuni vogliono per lei e nelle quali si stanziano la vita libera della donna, ma che dà soddisfazioni oneste e dolcissime, che rafforzano e temprano lo spirito alle lotte frequenti o asprissime della vita.

Udine, novembre 1906.

GIUSEPPINA M.

## CRONACA PROVINCIALE

### Marano Lagunare

**Le grandi benemerenze del Sindaco**

Si scrivono:

«Per una combinazione abbiamo letto un articolo da Marano comparso nel «Giornale di Udine» in data 29 ottobre N. 200 intitolato «Dopo un anno di sindacato».

A stralo buon senso non si dovrebbe occuparsi o meno rispondere, poiché in esso articolo non vi è nulla di vero.

Ma che cosa si è mai fatto in questi giorni?

Forse che è una benemerenza degna di essere segnalata, la costruzione di una prigione?

Ma se questo è un merito di leviamo tanto di cappello, anzi proponiamo che nella ventura elezioni politiche il nostro Sindaco sig. Marin Augusto sia portato candidato nel nostro collegio, onde dargli, agio di dispiegare tutta la sua benevolenza verso di noi, poiché ne abbiamo grande bisogno.

Egli ha mente elevata, cuore buono, zelante, attivo, tenace, laborioso, energico e pieno d'ingegno, è privo di interesse ed ambizione, e potrà far molto. Noi gli auguriamo che possa in breve tempo salire alle più alte cariche dello Stato.

Ma, fuori d'ironia, perchè malgrado un tanto benemerito uomo i membri del Consiglio Comunale vanno sempre di giorno in giorno diminuendo tanto che oggi il nostro consiglio è ridotto solo a due terzi?

Ma badiate, quei signori che Marano è stanca di essere burlata o vigila ed attende.

Per oggi basta.

Molti maranest

### Un forte sciocco

«Ieri verso le 11 si scatenò un forte sciocco che durò fino alle 14 recando un danno a cedeata laboriosa popolazione di circa 10 mila lire, fra fardo ed attrezzi da pesca sparsi per la laguna resi inservibili. L'acqua allagò parte del paese entrando anche in qualche esercizio e casa privata ed il vento fortissimo ed impetuoso scoperchiò parte della pescheria Fortuna volte che le nostre principali valli da pesca non ebbero a sentire alcun danno. L'acqua decorse ed il vento continuò».

### San Giorgio di Nogaro

**Lavoratori all'estero**

«Una squadra di operai, diretta dal proprietario sig. Barattini Natale, è già partita per Cherso (Istria) per il taglio di legna in quelle foreste, come precedentemente avevano annunciato.

Ora veniamo informati che il signor Barattini ha richiesto ed ha, per quanto pare, potuto requisire una seconda spedizione di nostri operai per medesimo servizio.

Noi, come abbiamo detto altre volte, auguriamo al sig. Barattini ed a tutti gli operai che la fortuna non li abbandoni e che tutti sappiano tenere alto il nome d'Italia e soprattutto che sappiano conservare la concordia e l'amore con gli altri fratelli di là, ora specialmente che l'orizzonte pare sia ancora e più che mai annuvolato».

Per una legge

L'altro ieri il sig. Ercole Morandini scovava e fereva una lepre in un fondo promiscuo e sito nel Comune di San Giorgio».

Ma il fatto sta che il cane del sig. Morandini rincorse la lepre, la raggiunse e la trasportò in un limitare del fondo riservato di proprietà del cav. Dregosi. Il proprio il sig. Morandini il quale afferrò la lepre, rifiutandosi di consegnarla al sig. Morandini affermando che la lepre spettava al fattore del cav. Dregosi.

Non facciamo apprezzamenti e solo segnaliamo il fatto al pubblico così come ci fu narrato per iscritto dallo stesso sig. Morandini.

### Palmanova

**UN CONCORSO**

«E' aperto il concorso al posto di direttore del Circolo agrario cooperativo mandamentale di Palmanova. Possono concorrervi tutti coloro che essendo cittadini italiani, possiedono la licenza di Istituto tecnico (diploma di agrimensore od agronomo) o un titolo equivalente, e dimostrino di avere unitamente ad una buona cultura teorica, anche una sperimentata pratica agraria della regione e capacità contabile.

Il concorso si chiuderà col 20 novembre 1906 e l'eletto entrerà in carica col 1 gennaio 1907. Per informazioni rivolgersi direttamente al Presidente del Circolo agrario di Palmanova dott. Alessandro Franchi».

### Latisana

**Consiglio Comunale**

1. (U. D.) — Alla seduta di martedì erano presenti i soli assessori Durigato, Peloso-Gaspari, Samuelli e Ballarini, e dei consiglieri soltanto il sig. Luigi Domini.

E' sebbene questi, col prestigio della sua anzianità, che risale, credo, fino al '80, potesse degnamente rappresentare l'intero Consiglio, pure la seduta andò deserta.

Domani venerdì alle ore 19 si riunirà nuovamente il Consiglio, per deliberare sui due soli oggetti seguenti: 1. Preventivo bilancio 1907 (seconda lettura) Spese facoltative; il 2. 1905.

Nell'ordine del giorno si pregano i consiglieri ad intervenire, per non aggravare il Comune della spesa dei fuori speciali, per caricamento della sovrimposta, giusta circolare prefettizia 19 corrente.

La terza convocazione per la nomina del Sindaco e della Giunta si terrà, speriamo, prossimamente.

Ci consta che i consiglieri Samuelli e Marini si sono dimessi. Questa è del resto la soluzione migliore per tutto il Consiglio.

Questa corrispondenza, impostata a Latisana nella ore pomeridiana di giovedì, è giunta alla nostra Redazione venerdì alle ore 10. Altro che la vettura Negri di buona memoria... (N. di R.)

2. (U. D.) — Ebbe luogo oggi alle 18 l'annunziata seduta del Consiglio comunale, per trattare i due oggetti comunicati nella corrispondenza di ieri.

Erano presenti: Durigato, Ballarini, Domini, Rossetti, Penzo, Costantini, Gaspari, Gneuttia, Adrussio e Moro. Mancava uno solo per formare il numero legale e così la seduta andò deserta.

Qualche consigliere preferì rimanere a casa o pigliare il fresco per strada. Trattandosi di dover approvare delle spese di ordinaria amministrazione, riesce incalcolabile il conteggio degli assenti. E' probabile che essi abbiano abboccato all'anno, così lord da chi ha tutto l'interesse di ritardare le elezioni, dopo aver tanto gridato che occorre la venuta di un R. Commissario.

Oggimai ogni decisione rimane all'Autorità superiore, la quale manderà un Commissario prefettizio, che certo non cambierà faccia alle cose.

Si cammina così verso le elezioni generali.

L'U. D. si presenterà, come ha fatto nel giugno 1905, con un programma organico di riforme, che sarà, nelle sue linee generali, quello di allora: programma che non trascurava i problemi più vitali del nostro Comune.

Alla seduta di oggi era intervenuto numerosissimo pubblico.

Appena i consiglieri presero posto una turba di piazzali, assediata dai senza-partito, cominciò a gridare e strepitare: «Volemo il commissario regio (sic), volemo sindaco (sic) Gaspari Peloso».

Inutile dire che la cittadinanza disapprova questo saggio di educazione politica, offertoci dai nostri avversari. Ma non è né sarà il primo?

### Scuole e... scoli di Latisanotta

«Pare impossibile! Gli abitanti di questa benedetta frazione non sono mai contenti.

Un tempo pretendevano di essere trattati come una vera città e vollero mantenendo che dei canali di scolo, per le acque putride.

Era un capriccio, lo si vede; tuttavia la provvida amministrazione non volle scontentare questa popolazione pacifica e laboriosa, e costruì quei magnifici lavori in cemento, che ognuno può ammirare, e che abbiamo lodato più volte anche in questo giornale.

C'era bisogno d'acqua? Manco a dirlo, in un momento si costruirono dei pozzi tubolari. La fontana di Trevi passa in seconda linea: senza gli scoli Latisanotta sarebbe inondata dalle acque. Ora viene la volta delle scuole.

Due anni or sono il Comune fece costruire un edificio scolastico, per il quale spese 11,000 lire circa. Esso consta di un corridoio e di due aule, capaci di contenere una cinquantina di alunni ciascuna. Due sono le maestre che vi insegnano, una per la I. a classe, l'altra per la II. a e III. a.

E' quanto di meglio si poteva ottenere. Nossignori, Latisanotta non è contenta, e sapete perchè? Le due classi II. a e III. a danno insieme un contingente di 70 alunni, che, naturalmente, non possono essere contenuti in una sola aula. Ciò ha obbligato le autorità

riservarsi dai primi freddi - MACLIERE E PELLICERIE al 'CHIC PARISIEN'

CRONACA CITTADINA

3 NOVEMBRE - MENTANA

municipale e scolastica a far impartire le lezioni alla III.ª nel mattino ed alla II.ª nel pomeriggio, cosa che ha mosso in subbuglio l'intera frazione, e fatto piovere un cumulo di proteste su chi ha deliberato quel provvedimento.

A parte lo scherzo. L'ateneo si lamenta che, dopo due anni, il locale scolastico sia già insufficiente, e che quindi due classi abbiano l'orario d'insegnamento dimezzato, con danno evidente di chi impara.

Il lamento è giustificato e, per maggior danno, ci tocca rilevare proprio ora, in cui una vera amministrazione comunale non esiste, o solo per il dirubio degli affari ordinari, ed è quindi impotente a provvedere.

Non adunque agli agonizzanti rivolgiamo la nostra parola, che raccoglie i desideri legittimi di tutta una popolazione, ma a chi prossimamente verrà chiamato ad assumere il potere, trattandosi di cosa giustamente e ripetutamente reclamata, ed alla quale occorre provvedere entro il 1930.

Quella famiglia, che hanno i loro figliuoli alla scuola, e che vedono che essi non ricevono il dovuto trattamento, fanno mille ragioni per alzare la voce e per chiedere ciò che loro spetta.

Noi democratici ci siamo occupati sempre con amore ed interesse della vicina frazione, e spesso ci siamo fatti interpreti dei bisogni della stessa, dinanzi a chi reggeva il Comune. Ma con quale frutto?

Si facevano le solite promesse, si davano le solite assicurazioni, e poi... tutto restava lettera morta.

Oggi non è più lecito ad alcuno prendersi gioco di una popolazione, che non solo è numerosa assai, ma esemplare per sobrietà, per lavoro, per attività.

Altre volte abbiamo osservato che Latisanotta è stata talora trascurata. Dovremo ripetere ancora l'eterno ritornello degli scoli, compiuti sì, ma solo nel progetto?

Davanti alle case della prossima frazione Figine e l'estetica si uniscono in dolce amorevole amplesso. L'occhio può dilettarsi di tutte le sfumature dell'arcobaleno, posandosi sullo specchio delle acque, che scorrono per la via. Un grato profumo primaverale sale dalle medesime. Peccato che ora non ci siano le rane! Ma alla buona stagione sbucheranno fuori anche esse.

Dell'illuminazione poi sarebbe meglio non parlarne, la luna da due mesi è chiamata a far le veci della luce elettrica, ed essa, poveretta, si adatta, naturalmente quando può.

Che bellezza vivere a Latisanotta! Che paese fortunato!

Ab, mi dimenticavo! Proprio davanti alle scuole il tubo di una fontana, profondo nemmeno che 103 metri, pare che pieghi il collo, in segno di avvillimento, e che si sforzi a mandar fuori l'ultimo sorso d'acqua che non viene.

Sembra anch'essa in agonia, come la Giunta e il Consiglio comunale!!

Luce elettrica

La luce elettrica si fa desiderare un po' troppo spesso. E' stato osservato che, ogni volta si ha tempo cattivo, accompagnato da tuoni e fulmini, i fili conduttori sono colpiti dalle scariche elettriche, che guastano e rendono impossibile il funzionamento della dinamo.

A che si deve attribuire tale inconveniente, che non si verifica in altri stabilimenti? Il danno che proviene a tutti, specialmente ai pubblici esercenti, dalla mancanza della luce elettrica è abbastanza rilevante, giacché si ripete da un pezzo; e i lamenti della popolazione sono più che giustificati.

Tarcento

A proposito di elezioni commerciali - L'appoggio (?) del "Giornale di Udine"

Ci scrivono in data 2: Alla vigilia delle elezioni commerciali 1904 il "Giornale di Udine" del 3 dicembre detto anno N. 293 dopo aver pubblicata una sua lista di candidati soggiungeva: «Vi saranno disprezzati anche nella Provincia, portandosi a Latisana il sig. Ermanno Rossetti direttore di quella Banca Cooperativa o a Tarcento il sig. Giulio Mosca noto e fortunato negoziante, ambidue conoscitori dei bisogni di quelle due importanti plaghe Friulane».

Ora in seguito alla morte del cav. uff. Bardusco entrava a sostituirlo nel Consiglio della Camera di Commercio il nostro sig. Mosca. Ed ecco cosa stampa in proposito il "Giornale di Udine" N. 292 del 31 ottobre p. p. «Ha prodotto, qui, in tutti (amici ed avversari politici) veramente ottima impressione la nomina del sig. Mosca a consigliere della Camera di Commercio, in seguito alla morte del cav. Bardusco.

E si ricorda che l'appoggio cordiale dato dal "Giornale di Udine" alla candidatura del mandamento di Tarcento-Fracesimo le ha procurato i maggiori voti, dopo le candidature delle liste dirette costì ufficiali ecc. ecc.»

«Rendiamo di pubblica ragione questo giochetto opportunista del "Giornale di Udine" perché ognuno comprenda come meglio creta il suo modo di procedere».

Conferenze di propaganda

Come ieri abbiamo accennato, entro il corrente mese, ad iniziativa del Circolo Socialista locale, verrà tenuto un ciclo di conferenze di propaganda, che continuerà anche nel venturo dicembre.

I temi tratteranno dei problemi più moderni e fra gli oratori che finora hanno promesso la loro opera notiamo: il prof. Antonini direttore del Manicomio, il dottor Giuseppe Muraro, il prof. Felice Morigianni, l'avv. Emilio Brusini, il signor Antonio Perzo e il signor Bellina.

Oggi ricorre il 39° anniversario della battaglia di Mentana, di quella sconfitta garibaldina per opera di papalini e francesi.

Ma quella sconfitta, tre anni dopo - nel 1870 - ebbe tanta forza da imporsi e vola breccia di Porta Pia cessava il Poter Temporale del Papa, e Roma diventava la capitale d'Italia, ed il mondo civile tutto applaude all'opera nostra.

Crediamo che come negli altri anni la nostra Società dei Reduci invii telegrammi e lettere al Sindaco di Mentana e si faccia rappresentare alla commemorazione.

La "Patria", la "grappia", e i "cittadini coccolanti"

La "Patria" ci annuncia con tono da Dies iras le prossime vendette dei cittadini "coccolanti", ma a noi pare di poter vivere abbastanza tranquilli.

Nel passato luglio, pochi mesi fa, i cittadini hanno fatto sentire i sottotoni e i sette squilli ed hanno dovuto raccogliere proprio nelle trombe (altro che setole!) le vittime della loro atea e solenne riprovazione.

E anche allora gli accusati aravano noi e le accuse, disgraziatamente... sempre quelle.

Quando poi alla grappia ed al feno, riconosciamo la nostra incompetenza e lasciamo che ne parli la "Patria".

Gli introiti daziari.

Gli introiti Dazio consumo del mese di ottobre ammontarono a L. 85,118 87

Quelli del ottobre scorso anno furono di L. 78,448 02

Quindi in più L. 6,670 85

Gli introiti a tutto ottobre 1906 furono di L. 690,765 97

Gli introiti a tutto ottobre 1905 furono di L. 638,320 97

Quindi in più L. 28,445 00

L'introito della tassa sulla fabbricazione acquegaze nel mese di ottobre 1906 fu di L. 337 40

Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di L. 196 00

Totale L. 503 40

Le contravvenzioni constatate nel mese di ottobre 1906 sono 5.

La seduta di Giunta

che venne ieri sospesa, avrà luogo ogni alle ore 14 o di conseguenza non possiamo, sino a lunedì, darne relazione.

Camera di Commercio

La Camera è convocata in seduta per venerdì 9 corr. alle ore 10 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Eventuali proposte dei Consiglieri.
3. Storno di fondi.
4. Nomina del Vice Presidente.
5. Nomina di un membro effettivo nella Commissione di appello per le imposte dirette.
6. Contributi alle Scuole di disegno di S. Vito al Tagl. e di Osoppo e alla Scuola popolare di Sacile.
7. Bilancio preventivo per l'anno 1907.
8. Riforma della tassa catastrale.
9. Norme per la risoluzione del contratto di locazione d'opera degli agenti di commercio.
10. Vendita, in tempo di caccia proibita, della selvaggina conservata. Mozione del cons. Lacchin.
11. Biglietti d'andata e ritorno - Riscaldamento dei vagoni di terza classe. - Trenomisto 2701 (mozione del cons. Lacchin).
12. Nomina dei rappresentanti della Camera nei Consigli direttivi delle Scuole di disegno.

Gran medaglia d'oro

Notavole onoreficenza ha conferito la Giunta addetta all'assegnazione dei premi all'Esposizione di Milano e cioè la Gran Medaglia d'oro ai modelli dei due magliacci transatlantici "Formosa" e "Pampa" che la Società Generale dei trasporti marittimi a vapore ha esposto.

Della Società ha per mandatario il signor Francesco Giovanelli in Genova ed è rappresentata in Udine con Agenzia in Via Aquileia 84.

Doni e depositi

recapitati al Museo del Risorgimento

Brida Aristide: Compendio poetico, di anonimo, per la visita a Venezia, nel 1822; di Francesco Imp. ed Elisabetta d'Austria.

Cortes, colonnello, di Venezia: Nastro della medaglia dei difensori di Venezia 1848-49, rarissimo.

Rizzani Carlo fu Francesco: Fotografia del quadro "Trasporto di Garibaldi" (finito ad Aspromonte) di Varignano.

La Biblioteca ed il Museo di Udine

Al primo Congresso del Risorgimento A completamento di quanti ieri abbiamo annunciato, riguardo all'invio di ricordi patriottici, per la Mostra sisonica di Milano, abbiamo aggiunto che la gran parte dei ricordi medesimi venne fornita dalla Commissione del Museo friulano del Risorgimento attuato in Castello a cura della speciale Commissione dei Reduci e coll'appoggio continuo del Comune, Commissione che è presieduta dal nob. cav. dottor Gio Batta Romano.

La detta Commissione - che non ha rappresentanza alla detta Mostra, - ma che se qualcuno dovesse rappresentarla sarebbe il detto Dottor Gio Batta Romano, benemerito concittadino nostro, anche per gli studi e raccolte patrie, instancabile illustratore delle vicende friulane, ha fornito al Prof. Felice Morigianni - che rappresenta il Museo e la Civica Biblioteca di Udine - N. 10 grandi tavole fotografiche relative al risorgimento con le illustrazioni storiche di ognuna tratte da quelle del Museo del Risorgimento in Castello per opera del Cav. R. Sbulzi e cioè la battaglia al Tagliamento dei francesi contro gli austriaci - al passo della Sabina il 16 Marzo 1797, il quadro relativo alla costituzione di Udine il 18 Marzo 1848 e la liberazione del Castello di Pietro Rossi; la riproduzione fotografica dei quadri riguardanti il bombardamento di Udine la notte del Venerdì Santo del 1848 - interno (pittore Picco) ed esterno di Porta Aquileia; la riproduzione dei quadri del Picco e dell'Androvetti relativi all'assedio di Osoppo nel 1843; i superstiti udinesi della difesa d'Osoppo colla bandiera del Corpo militare del Forte ed i ritratti dei Comandanti di quella celebre difesa; i friulani superstiti della difesa di Marghera nel 1848 colla fotografia del dipinto di Picco; la riproduzione fotografica della difesa di Fornesi con Pietro-Fortunato Galvi al "Passo della Morte" del Picco medesimo - 24 Maggio 1848.

Inoltre vennero inviate le fotografie e copia del giudizio statario del Maresciallo Austriaco Habermann del 20 Giugno 1800, il Proclama ai Friulani di Quintino Sella primo Rappresentante al Governo Nazionale a Udine nell'Agosto dello stesso anno 1800, la riproduzione della figura del raio della città di Udine alla incoronazione di Ferdinando a Milano nel 1838 imposta onoranza del governo Austriaco alle città del Lombardo-Veneto.

Furono ancora inviate fotografie delle lettere scritte da Giuseppe Mazzini al patriota Dr. A. Andreuzzi nel 1835 ed al Comitato degli Studenti alla Università di Bologna (Presidente C. Marzuttini) nel 1864.

Ma la Commissione del Museo non ha limitato il suo invio a quanto fu esposto, perché spedi ancora a Milano un Elenco completo di tutti gli oggetti che raccolse - e sono numerosissimi - e che formano il Museo in Castello non solo, ma aiutata dalla Società dei Reduci invio anche un Elenco documentato dei friulani morti per la Patria, o tutto ciò ad opera del Dr. Romano, o degli membri Sig.ri Battistig, Cappellazzi ed It. Sbulzi.

A Milano ancora figurerà nella Mostra sistematica del Risorgimento l'Elenco completo dei "friulani del Mille", compilato da Dino Sbulzi, su numerose note offerte, riferentesi alle campagne dagli stessi fatte negli anni 1859, 1860, 1862, 1864, e 1866.

Il Friuli, merco la cura del Municipio, della Società dei Reduci e della Commissione del Museo del Risorgimento, con quanto venne a Milano inviato, siamo sicuri che, tenuto conto della fretta, farà una buona impressione e l'avrebbe fatta ben maggiore se le disposizioni fossero state date più a tempo, perché dalla Provincia si avrebbero potuto avere altri ricordi importantissimi, per avere i quali la Commissione del Museo non trascura la più piccola pratica, ed anzi devosi a quei pochi che se ne occupano la insperata riuscita.

Ma la Commissione del Museo non ha limitato il suo invio a quanto fu esposto, perché spedi ancora a Milano un Elenco completo di tutti gli oggetti che raccolse - e sono numerosissimi - e che formano il Museo in Castello non solo, ma aiutata dalla Società dei Reduci invio anche un Elenco documentato dei friulani morti per la Patria, o tutto ciò ad opera del Dr. Romano, o degli membri Sig.ri Battistig, Cappellazzi ed It. Sbulzi.

A Milano ancora figurerà nella Mostra sistematica del Risorgimento l'Elenco completo dei "friulani del Mille", compilato da Dino Sbulzi, su numerose note offerte, riferentesi alle campagne dagli stessi fatte negli anni 1859, 1860, 1862, 1864, e 1866.

Il Friuli, merco la cura del Municipio, della Società dei Reduci e della Commissione del Museo del Risorgimento, con quanto venne a Milano inviato, siamo sicuri che, tenuto conto della fretta, farà una buona impressione e l'avrebbe fatta ben maggiore se le disposizioni fossero state date più a tempo, perché dalla Provincia si avrebbero potuto avere altri ricordi importantissimi, per avere i quali la Commissione del Museo non trascura la più piccola pratica, ed anzi devosi a quei pochi che se ne occupano la insperata riuscita.

Ma la Commissione del Museo non ha limitato il suo invio a quanto fu esposto, perché spedi ancora a Milano un Elenco completo di tutti gli oggetti che raccolse - e sono numerosissimi - e che formano il Museo in Castello non solo, ma aiutata dalla Società dei Reduci invio anche un Elenco documentato dei friulani morti per la Patria, o tutto ciò ad opera del Dr. Romano, o degli membri Sig.ri Battistig, Cappellazzi ed It. Sbulzi.

A Milano ancora figurerà nella Mostra sistematica del Risorgimento l'Elenco completo dei "friulani del Mille", compilato da Dino Sbulzi, su numerose note offerte, riferentesi alle campagne dagli stessi fatte negli anni 1859, 1860, 1862, 1864, e 1866.

Il Friuli, merco la cura del Municipio, della Società dei Reduci e della Commissione del Museo del Risorgimento, con quanto venne a Milano inviato, siamo sicuri che, tenuto conto della fretta, farà una buona impressione e l'avrebbe fatta ben maggiore se le disposizioni fossero state date più a tempo, perché dalla Provincia si avrebbero potuto avere altri ricordi importantissimi, per avere i quali la Commissione del Museo non trascura la più piccola pratica, ed anzi devosi a quei pochi che se ne occupano la insperata riuscita.

Ma la Commissione del Museo non ha limitato il suo invio a quanto fu esposto, perché spedi ancora a Milano un Elenco completo di tutti gli oggetti che raccolse - e sono numerosissimi - e che formano il Museo in Castello non solo, ma aiutata dalla Società dei Reduci invio anche un Elenco documentato dei friulani morti per la Patria, o tutto ciò ad opera del Dr. Romano, o degli membri Sig.ri Battistig, Cappellazzi ed It. Sbulzi.

A Milano ancora figurerà nella Mostra sistematica del Risorgimento l'Elenco completo dei "friulani del Mille", compilato da Dino Sbulzi, su numerose note offerte, riferentesi alle campagne dagli stessi fatte negli anni 1859, 1860, 1862, 1864, e 1866.

Il Friuli, merco la cura del Municipio, della Società dei Reduci e della Commissione del Museo del Risorgimento, con quanto venne a Milano inviato, siamo sicuri che, tenuto conto della fretta, farà una buona impressione e l'avrebbe fatta ben maggiore se le disposizioni fossero state date più a tempo, perché dalla Provincia si avrebbero potuto avere altri ricordi importantissimi, per avere i quali la Commissione del Museo non trascura la più piccola pratica, ed anzi devosi a quei pochi che se ne occupano la insperata riuscita.

Ma la Commissione del Museo non ha limitato il suo invio a quanto fu esposto, perché spedi ancora a Milano un Elenco completo di tutti gli oggetti che raccolse - e sono numerosissimi - e che formano il Museo in Castello non solo, ma aiutata dalla Società dei Reduci invio anche un Elenco documentato dei friulani morti per la Patria, o tutto ciò ad opera del Dr. Romano, o degli membri Sig.ri Battistig, Cappellazzi ed It. Sbulzi.

A Milano ancora figurerà nella Mostra sistematica del Risorgimento l'Elenco completo dei "friulani del Mille", compilato da Dino Sbulzi, su numerose note offerte, riferentesi alle campagne dagli stessi fatte negli anni 1859, 1860, 1862, 1864, e 1866.

Il Friuli, merco la cura del Municipio, della Società dei Reduci e della Commissione del Museo del Risorgimento, con quanto venne a Milano inviato, siamo sicuri che, tenuto conto della fretta, farà una buona impressione e l'avrebbe fatta ben maggiore se le disposizioni fossero state date più a tempo, perché dalla Provincia si avrebbero potuto avere altri ricordi importantissimi, per avere i quali la Commissione del Museo non trascura la più piccola pratica, ed anzi devosi a quei pochi che se ne occupano la insperata riuscita.

Ma la Commissione del Museo non ha limitato il suo invio a quanto fu esposto, perché spedi ancora a Milano un Elenco completo di tutti gli oggetti che raccolse - e sono numerosissimi - e che formano il Museo in Castello non solo, ma aiutata dalla Società dei Reduci invio anche un Elenco documentato dei friulani morti per la Patria, o tutto ciò ad opera del Dr. Romano, o degli membri Sig.ri Battistig, Cappellazzi ed It. Sbulzi.

Per un ricordo nel nostro Cimitero alle vittime del disastro di Beano

Fu da tutti notato in questi giorni nei quali il tacito pellegrinaggio alle case dei morti trasse tanti cittadini al Cimitero, che ancora nulla è ivi sorto a ricordare le povere vittime del disastro ferroviario di Beano.

Gli udinesi se ne dolgono sembrando quasi vergognoso che i poveri soldati venuti qui per le nostre feste e che qui trovarono inopinata e crudele morte restino dimenticati ai ignoti nel nostro cimitero.

Questo sentimento, che noi pure condividiamo, ci determina a rivolgere vivamente preghiera al Comando del 14° regg. fanteria con sede in Padova, di voler cioè sollecitare l'esecuzione dell'opera di cui volle (e fu legittimo e naturale desiderio) avere la iniziativa e la cura.

Il Comando stesso cui furono versati i residui della pubblica sottoscrizione di soccorso dei Friuli, di Venezia e di Trieste, e che volle anche raccogliere le offerte degli ufficiali, ebbe cura di mandare qui un distinto ufficiale per prendere tutti gli accordi col Municipio e per avviare alla più adatta costruzione; ascolti dunque il voto dei friulani tutti e degli udinesi in ispecie e voglia disporre premurosamente per la pronta esecuzione del pietoso e dovuto ricordo.

Società Operaia Generale

Ieri alle 20.30 si convocò in seduta ordinaria la Direzione sociale la quale discusse a lungo sul Ricreatorio laico. Invitato, intervenne pure il maestro E. Bruni, il quale espresse i propri intendimenti sugli scopi e finalità di detta istituzione, tutti convenendo nella massima dell'utilità e necessità che il Ricreatorio laico sorga anche nella nostra Udine ed al più presto.

Si decise di convocare gli arbitri della Società per lunedì prossimo affinché si pronuncino sull'interpretazione e legalità del rigetto delle modificazioni allo Statuto formulate da apposita Commissione e non accolte dal Consiglio.

Venne comunicato che i nuovi concorrenti al sussidio continuo sono in numero di 22 e che i decessi durante l'anno furono 8.

Venne accordato un sussidio alla vedova di un socio.

Infine si discussero diversi argomenti d'indole amministrativa.

Sanda di fanteria. Programma per domani dalle ore 17.30 alle 19.

- Marcia «Nathalie» N. N.
Intermezzo «L'Amico Fritz» Mascagni
Momento musicale Schubert
Fantasia «Edgar» Puccini
«Danza orientale» Tarditi
Mazurka «Myosotis» Bava

La fiera di S. Martino e Cividale

ricorrendo quest'anno in giorno festivo viene rinviata nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì 12, 13, 14, corr.

Il Cav. Tellini

NON EBBE ALCUN DANNO dalla tentata truffa di quel rag. Alberto Pini di Milano che aveva diramato delle circolari annunciando la costituzione di un banco di cambio col capitale di 800.000 lire, di cui ieri abbiamo parlato.

Certo che qualche ditta milanese o della Lombardia sarà rimasta danneggiata perché - a quanto sembra - il Pini riuscì ad ottenere del denaro, ma il grave affare si trova nelle mani della P. S. e per il momento non se ne sa di più.

Il cav. Tellini che corse subito a Milano, avendo saputo che il suo nome figurava nella circolare diramata dal Pini, riuscì a stabilire che vari agenti si erano lasciati indurre per parecchie migliaia di lire col nuovo banco.

Ma il cav. Tellini, ripetiamo, non ebbe a patirne alcun danno. Questa sera egli ritornerà a Udine.

DI UN FURTO

di moneta austriaca, avvenuto ieri sera o stamane all'edicola Ellero alla stazione, si parla in città.

A quanto ci consta, il fatto sussiste realmente ma l'autorità di P. S. mantiene il più rigoroso silenzio.

LA COLLABORAZIONE DEL PUBBLICO

Una strana proposta di riforma è quella suggerita dall'egregio maestro Valente, il quale nel Congresso di Milano, alla infinita lista dei rimproveri contro l'analfabetismo, volle aggiungere quello di proibire il matrimonio alle analfabete.

La proposta venne accolta con molte discussioni, anzi - specialmente per parte delle donne presenti - fu rigettata con vivacità.

Eppure si ebbe torto di sdegnare la proposta del signor Valente. Infatti, sia o meno giusto il vietare il matrimonio alle illetterate (e agli illetterati perché no?), è certo che tale divieto indurrebbe tutte le madri e i padri a far digerire l'alfabeto alle loro figliuole, perché, in età conveniente, potessero presentarsi candidate... al matrimonio.

Epperò il fine sarebbe raggiunto di diminuire il numero degli analfabeti. E il fine non giustifica talvolta i mezzi?

Bechi di una gravissima disgrazia alle stabilimento Cocco

Quattro medaglie al valor civile

Forse i lettori ricordano la gravissima disgrazia accaduta il giorno 23 marzo del corrente anno nella grande fabbrica di lamini di Maddalena Cocco in Chiavris di cui è proprietario il concittadino signor Aurelio Braidotti.

Un giovanotto, certo Giovanni Zoratti di Antonio d'anni 17 da Paderno ora addetto allo Stabilimento in qualità di apprendista-macchinista.

In quel giorno, l'operaio macchinista Ronco, Nicolò fu Domenico, s'accorse ad un certo punto che il garzone mancava; lo chiamò e lo ricercò invano.

Presentando una disgrazia, il Ronco s'avvicinò ad una specie di fossa rotangolare, sopra la quale corrono i tubi del gas che muove il motore e con terrore s'accorse che due dei robinetti di scarico erano aperti!

Il giovanotto, per attendere alla consueta pulizia delle manovelle o degli apparecchi, era sceso nella buca e certamente doveva essere stato avvolto dal gas asfissiante!

Il macchinista fermò la macchina dell'intero stabilimento e tutto venne disposto per l'opera di salvataggio del povero fanciullo.

Primo ad accorrere fu l'operaio Pietro Missio il quale si calò nella buca e mentre tutti attendevano con ansia l'esito delle sue ricerche, vide con terrore ch'egli non ricompariva.

Allora un altro operaio, certo De Giusti, scese in traccia dei compagni ed a sfondo riuscì ad estrarre il Missio ch'era già svenuto e non dava segni di vita.

Senza esitare un istante, il signor Braidotti decise di tentare lui pure il salvataggio dello Zoratti, comprendendo che ogni minuto d'indugio avrebbe potuto decidere sulla sorte del povero fanciullo.

Ma anche ai Braidotti toccò la sorte dei due precedenti, e cioè impotente a sopportare l'azione violenta delle melfice esalazioni, avvenne e si deve all'opera di un terzo operaio, certo Alessandro Cairati, milanese, se il Braidotti potè esser rialzato e trasportato all'aria aperta.

Intanto le esalazioni del gas erano diminuite tanto che il Di Giusto potè nuovamente calarsi nella buca e prendersi fra le braccia il povero Zoratti, il quale purtroppo era in condizioni gravissime ed appena appena respirava.

Il Braidotti e gli operai premurosamente furono intorno al giovanotto, venne anche il medico dott. Pascolotti che per due ore di seguito tentò la respirazione artificiale; ma, invano!

Il povero Zoratti a poco a poco cessava di vivere senza pronunciare parola.

Dell'opera coraggiosa dell'egregio sig. Braidotti e dei tre operai, l'autorità municipale sentì l'obbligo di dare partecipazione al Ministero dell'Interno. E il Ministero, prese tutte le informazioni, stabilì di assegnare a tutti questi quattro valorosi, che con vero slancio di abnegazione misero a cimento la loro vita per salvare quella di un dipendente, di un compagno di lavoro, la medaglia di bronzo al valor civile.

I quattro decreti e la relative medaglia giunsero ieri sera al nostro Sindaco e sappiamo che nella seduta pomeridiana, la Giunta stabilirà le modalità per la consegna delle onorificenze in forma solenne al sig. Braidotti ed agli operai De Giusti, Missio e Cairati coi quali vivamente ci congratuliamo.

Benevolenza. - Nella ricorrenza dell'anniversario della morte della signora Petri Teresa il nipote Tobia offre agli Orfanelli dell'Orfanizio Tomadini, raccomandando una prece per l'anima, L. 36.00.

La Direzione riconoscente ringrazia.

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

SCIARADA

Nel primiero son secondo: gran nocchiero fut nel mondo.

Spiegazione della precedente: PITTE-COR - PITTECOR

C'inviarono l'esatta soluzione: Giuseppina M. - Edera - Enrico - Laura - Teresina C. - Mari G. D. - tutti di Udine o G. C. Latisana; O. Z. Gemona e Fabio C. San Giovanni di Manzano.

Quest'ultimo venne favorito dalla sorte e si ebbe il volume di amena lettura.

Le soluzioni devono essere inviate non più tardi di giovedì p. v.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte uno splendido volume di amena lettura.

Corso odierno delle monete

Table with 3 columns: Moneta, Prezzo, Valore. Includes Corone, Marchi, Rubli, Napoleoni, Sterline, Lei.

CONFEZIONI e Pasticcieri Via Genova. Nel giorno 3 strovandoci di passaggio alcuni modelli di Pasticcieri faranno cosa grata lo vorranno onorarci della visita all'Albergo Croce di Man...

Advertisement for a shop or business with a list of items and prices.

Advertisement for a shop or business with a list of items and prices.

INTERTE. La sottoscritta signora Buongusta che per fornito il proprio negozio generi Salumeria e colonnato per tutta la stagione Salecchie della Carniola Kof Formaggio Imperial e Rubli Granti di Lubiana, Piselli e altre appetitose specialità nazionali il tutto a prezzi...

UMBERTO LA S. C. (di fronte all'Albergo) Via Man...

VENUTA CARNE PREZZO. La sottoscritta messa in vendita a da giorno 6 ottobre corr. Macelleria sita in Via Pad. N. 4, della Carne sceltissima qualità che può competere di 1° al prezzo sottoindicato.

Taglio al 1.30, 1.20, 1.00. o ciò per poter sbe esigenze del pubblico.

Fiduciosa di esser da numerosa clientela, sulla trascurare nella punt servizio si dichiara pronta a sgenza. Udine, 6 ottobre 1906.

Ditta FRUMIGNANI Rag. MAROLI STUDIO DI ONERIA UDINE - Via N. 12

Assume qualsiasi amministrativo e contabile aziende pubbliche che specialmente si occupa di: Costituzione e trasse di Società commerciali, Inoltrare ammissioni Revisione di bilanci, Partite giudiziali, Compagnamenti studi di aziende disassate, Compilazione di consuntivi per Comuni ed Operai, Appuntamento di re...

Lo studio dispone di personale per distribuire la pratica.

Il Maestro DINTICO DIPLOMATO DAL R. CONSIGLIO DI MILANO

che d'ora in poi darà soltanto in casa propria, Piazza En. N. 7 primo piano di Pianoforte (per di lezione) Lire 1.50; di Armonio Contro e Composizione Lire 2.00.

STABILIMENTO LOGICO Dottor V. CANTINI in VITTORICETO Premiato con medaglia d'Esportazione di Padova e di 303.

Antichissima rime sacre veneto-friulane

Ai cultori della letteratura italiana di coloro che più particolarmente ricercano la storia e la letteratura del Friuli riuscirà senza dubbio grato il recente volume del prof. G. Fabris (1).

Le antiche rime, nella poesia ascetica, che si parte talora rozza, ma viva del patrimonio letterario del nostro trecento, sono state copiosamente illustrate in tutta Italia.

Alcune province tuttavia nascondono ancora nei loro archivi e nelle loro biblioteche preziosi documenti necessari perché il quadro sia completo e più fedelmente ritragga ad esprimere l'antico sentimento religioso e le varie forme d'arte, che per esso vennero in seguito svolgendosi rigogliosamente.

Un codice membranaceo dell'ospedale civile di Udine ci ha conservato 39 laude sacre, che solivano essere recitate dalla confraternita di S. Maria dei battuti udinesi.

Gli opportuni raffronti con la laude raccolte in altre regioni d'Italia, che il prof. Fabris ci ha dato, giovano assai a collocare quale nella loro debita luce. Così pure utilissima la ricca bibliografia delle laude, che sarà certo un ottimo sussidio a quel coraggioso che si proporrà di studiare, una buona volta, del suo complesso, l'antica nostra poesia ascetica.

A proposito di bibliografia l'ultimo lavoro citato dal F. ci richiama di nuovo al codice dell'ospedale civile udinese. D. Luigi Zanotto, cultore di storia e letteratura friulana, ha creduto opportuno anche di metter mano alla stampa di queste laude ormai non più inedite; e forse di proposito, poi ch'egli si ripromette di stampare di nuovo una «lunga laude a S. Caterina martire» già pubblicata dal Fabris.

È questo senza dubbio indizio di buon volere: pur un permesso di giudicarlo poco opportuno. Tanto più che manca allo Zanotto quella preparazione seria e paziente necessaria in simili ricerche.

Da questo difetto hanno origine i numerosi errori o inesattezze di trascrizione già notati dal Fabris. Ma v'ha di più: lo Zanotto riproduce da un codice del conte Cabelli di Udine una laude «molto devota e graziosa» che egli crede inedita.

Ma posso ben assicurare l'egregio autore che i nostri scolari di liceo conoscono la sua laude inedita e forse l'hanno mandata a memoria; ad ogni modo egli potrà vederla riprodotta in una dizione più corretta assai che non sia la sua nel manuale del Targioni Tozzetti (2); vi troverà ancora un commento e riferimenti non ispregevoli.

Certo per altri studi lo scrittore potrà rendersi utile alle patrie lettere: ma la letteratura ascetica è bene ch'egli riservi ad altri.

L'occhio e la Malaria

Il Dott. Bonfiglio, medico oculista di Giorgenti, in un suo articolo dal titolo «L'occhio e la malaria» — ci viene a dire tante cose, vere certamente, ma così poco belle, che se cadono sotto l'occhio dei lettori — tanto sospettosi e paurosi da chiudersi in piena canticola i finestri del treno quando attraversano l'Agro Romano... e tosto maremmano — fanno loro perdere assolutamente la via di casa nostra.

Già sono stati troppo allarmati col far loro capitare sotto l'occhio, dovunque, perfino sulle scatole delle sigarette, il fatidico motto: «Prendete il Chimino di Stato», e crederanno certamente che in Italia la malaria incomba, come una pestifera nebbia, per tutta la bella penisola. Nebbia per nebbia, diranno gli inglesi, è meglio starsene a casa nostra.

Il Dott. Bonfiglio non ci assicura però se questo lesioni sono in diretta relazione colla malaria, o se sono una conseguenza della debolezza organica, consecutiva alla malaria stessa. E chi se ne stropicia? La malaria ci entra sempre, o dall'uscio o dalla finestra: ma noi ormai della malaria non possiamo più aver paura.

Il Dott. Bonfiglio non ci assicura però se questo lesioni sono in diretta relazione colla malaria, o se sono una conseguenza della debolezza organica, consecutiva alla malaria stessa.

Il Dott. Bonfiglio non ci assicura però se questo lesioni sono in diretta relazione colla malaria, o se sono una conseguenza della debolezza organica, consecutiva alla malaria stessa.

Il Dott. Bonfiglio non ci assicura però se questo lesioni sono in diretta relazione colla malaria, o se sono una conseguenza della debolezza organica, consecutiva alla malaria stessa.

Il Dott. Bonfiglio non ci assicura però se questo lesioni sono in diretta relazione colla malaria, o se sono una conseguenza della debolezza organica, consecutiva alla malaria stessa.

Il Dott. Bonfiglio non ci assicura però se questo lesioni sono in diretta relazione colla malaria, o se sono una conseguenza della debolezza organica, consecutiva alla malaria stessa.

lire variando la loro quotazione da 2030 a 1850 per poi restare lire 1000. La nostra rendita è sempre rimasta ferma, anzi acquistò qualche frazione essendo sceso al 4 0/0 a L. 102.70 ed il 3 1/2 0/0 102.10. I cambi sempre 15 centesimi in nostro favore sotto la pari.

Table with 2 columns: Banca/Ente and Lire. Includes Banca d'Italia, Commerciale, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana, Ferrovie Meridionali, etc.

NOTE E NOTIZIE IL GOVERNO RIFIUTA

ogni controllo sulle spese militari Secondo la Vita le spese straordinarie militari sono state decise dal gabinetto nella misura proposta dal generale Viganò.

Carducci gravemente ammalato Il Giornale d'Italia ha da Bologna che le condizioni di Giosuè Carducci purtroppo non sono molto soddisfacenti.

CURIOSITÀ Un'insegna del buon tempo antico.

Si trovò recentemente una curiosa insegna del secolo passato: è quella di un chirurgo-barbiere, il quale aggiungeva a questo due professioni principali un'infinità di mestieri accessori.

Piccola Rivista di Borsa Quella agitazione febbrile diffusa nei nostri mercati della decorsa settimana, si è scostata, convergendosi lentamente nello stato di quiete in modo da fare quella depurazione del buono e cattivo banificando molti titoli che ingiustamente furono stati colpiti dal ribasso.

Alle signore e signorine

Col giorno 6 Novembre 1906 verrà aperto a Udine, Piazza Vittorio Emanuele N. 5, III piano, un nuovo corso di scuola di Taglio e confezioni abiti femminili e biancheria per Signore e Signorine.

Verrà impartita una sola lezione alla settimana e non più di quattro al mese, e ciò allo scopo che le allieve abbiano campo di attendere a loro desiderio alle occupazioni intellettuali o domestiche.

Quanto prima verrà pubblicata la data irrevocabile dell'Estrazione dei Premi della LOTTERIA dell'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE Milano 1906. Primo premio UN MILIONE. 2.0 Premio Lire 100.000, 3.0 Premio Lire 50.000, 4.0 Premio Lire 20.000.

PASQUALE TREMONTI UDINE. Specialista per impianti completi di Distillerie sia a vapore che a fuoco diretto. Includes diagram of a distillation apparatus.

CARBONIFERA VENETA - VENEZIA. Società Anonima Capitale Stat. L. 1.000.000. FABBRICA DI UDINE. PREZZO DEL CANNELLO ARTIFICIALE DA 1 OTTOBRE.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG. Chi ama la buona tavola e l'economia faccia uso del VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG.

LA FONTE PALMA di LOSER JANOS - BUDAPEST. Acqua purgativa, naturale, rinfrescante. più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica né indebolisce, né cagiona alcun spiacevole effetto.

CIRCO ZAVATTA Questa sera grande rappresentazione con programma nuovo ed attraente.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva "Le miserie del Signor Travetti", è il titolo del capolavoro in 5 atti di Vittorio Bersezio (nuovo in dialetto veneziano) che Zago ci darà questa sera.

Siamo certi di dover registrare una picciotta. A proposito di questo lavoro, s'attribuisce alla Vita artistica di Emilio Zago, di Carlo Monticelli edita da Nodari nel 1904.

# SAPOLI

insuperato **SAPONE** da toilette  
squisitamente profumato - emolliente - detergente - economico  
rende la pelle bianca, morbida, vellutata, aristocratica  
previene le screpolature della pelle e i geloni

Il SAPOLI BERTELLI si vende a L. 1.25 il pezzo da tutti i profumieri, Parrocchieri e Droghieri  
o dalla Società H. BERTELLI & C., MILANO, via Paolo Prati, 26

# BERTELLI

CONSERVAZIONE  
dei  
CAPELLI

SVILUPPO  
della  
BARBA



## CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA ed al PETROLIO  
Dichiarata dai celebri Medici DI VERA AZIONE TERAPEUTICA  
INCANTABILMENTE UTILE ALLA  
RIGENERAZIONE dei RULMI PILIFERI.

L'Acqua Chinina-Migone, preparata con estrema accuratezza e con un  
tutto di purissima qualità, possiede la proprietà di trattare i capelli, le  
quali cadono per le malattie o per un'alterazione del sistema capil-  
lare. Essi a un tempo conferiscono e li rende ed intenerisce e compo-  
si di essi con vegetali non cambia il colore dei capelli e ha un effetto  
caduta precoce. Essi ha due effetti: invecchiati e anelli ricaduti  
anche quando la caduta periodica dei capelli era per un tempo. E voi,  
maestri di bellezza, usate l'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli du-  
rante l'adolescenza, tanto tenuto con cura il loro e loro de-  
stinate una bellezza che più non.

Tutti coloro che hanno l'acqua chinina-Migone possono avere il  
può usare l'Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo  
della caduta precoce dei capelli e di vederli ricaduti. Ma  
solo applicando ripetutamente la formula e da ai capelli un mo-  
dellare.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, ed al  
petrolio, così si vende a L. 2.00, 1.50 e 1.00 a L. 2.00, 1.50 e 1.00  
le bottiglie grandi, con un'altra L. 2.00, 1.50 e 1.00 le  
bottiglie, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

DEPOSITO GENERALE  
Della Chinina-Migone per l'Italia e per le altre parti del mondo.  
Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - Milano.

## Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale  
della  
"Navigazione Generale Italiana,"  
(Società a limite Florio e Rubattino)  
Capitale sociale L. 60.000.000  
Riunione e versata L. 54.000.000  
Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,"  
Società di Navigazione Italiana a Vapore  
Capitale emesso e versato L. 11.000.000  
Udine - Via Prefettura, N. 10

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da GENOVA da GENOVA giorni 15 circa	3 Novembre	Italia	della Nav. Gen. Ital.
	12 »	Liguria	» »
	15 »	Città di Napoli	» La Veloce

Per MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da GENOVA da GENOVA giorni 19 circa	3 Novembre	Sicilia	della Nav. Gen. Ital.
	8 »	Sardegna	» Nav. Gen. Ital.

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)  
Il 8 Novembre 1908 partirà al vapore della Veloce **SANNIO** (Nuovo doppia elica)

partenza postale da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE  
1.° novembre 1906 - col vapore della Veloce **Venezuela**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi  
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.  
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.  
N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.  
L. PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

**Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica**  
Si accettano passeggeri e merci per qualunque parte dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le  
linee esercitate dalla Società nei Mar Rosso, India, Cina ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord.  
**TELEFONO N. 2-34** a del Sud e America Centrale. **TELEFONO N. 2-73**  
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante  
delle DUE Società in **UDINE** il signor  
**PARETTI ANTONIO** - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16  
Telefono senza fili sopra ai grandi esposti di nuova costruzione.

### MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente col preparato del Dott. W. Devo  
Junio iniezione silicofosforica contro le gonorrhoe facili.  
Bott. con siringa L. 2.00 (franco L. 2.50). - Bottiglia  
senza siringa L. 1.75 (franco L. 2.25).

**Capsole Antigonorroiche** Si possono usare  
contemporaneamente alla iniezione Junio ed anche solo. - Una bott. L. 2.00  
(franco L. 2.50). - Una bott. Junio con siringa ed una scatola  
Bagnato L. 3. - franco di porto.

**Pillole Antisifilitiche** guariscono le sifilidi re-  
gole. - Bot. L. 2.00 (franco L. 2.50). - 2 bott. Pillole con 2 dist.  
Comprim. Giarato Profano L. 7 franco di porto.

**Oppositi Malattie Segrete** contro 2 frascobott. ed a  
contenuto L. 5. - Controlli per corrispondenza gratuiti ed a  
pagamento L. 5.-.

**FARMACIA OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**  
MILANO - Via S. Cosmo, 16.

La grande scoperta del secolo

# IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente  
senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute.  
Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

**Stabil. Chimico Dott. MALESCHI - Firenze**  
Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza.

**SUCCESSO MONDIALE - EFFETTO MERAVIGLIOSO**  
Vendesi in tutte le Farmacie del mondo  
L'iperbiotina è preparata secondo la farmacopea offic. del Regno.

# Mistificazione

La ricchezza mondiale delle Maglierie Igieniche Héron ne fa  
si che tutti le richiedano nei loro acquisti, ignendo che sono fab-  
bricate di pura, bellissima lana, garantita, e di lunghissima durata.  
Ma la concorrenza confezionando un genere simile, per gli occhi  
del profano, mentre non è composto nella massa ma parte che di  
cotone, l'acido i compostori, offrendo per Maglierie Igieniche Héron  
della marca impossibile, per il compratore, ed il compratore si accorge  
ben presto d'essere stato mistificato. Conviene quindi che il com-  
pratore avveduto ossi sulla Maglieria che acquista la marca di  
Fabbrica G. C. Héron e che si rivolga direttamente alla F. U. B. S.  
Venezia, G. U. G. S. Cosmo.

INSUPERABILE

# AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

sato dalle irrimediabili stratrici di Berlino e Parigi  
Chiunque può stirare a lucido con facilità.  
Conserva la biancheria. È il più economico.  
USATELO - Domandate la Marca Gallo

**AMIDO in PACCHI** canoli  
(Marca Cigno) e pezzi  
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio.  
Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano  
Anonima capitale 1,300,000 versata.

## Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE  
Produzione 9 mila pezzi al giorno  
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. -  
Fu sparire le rughe, le macchie ed i ros-  
sori. - L'unico per bambini. - Provato  
non si può far a meno di usarlo sempre.  
Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo  
Prezzo speciale campioni Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO**  
all'Acido Borico, al Sulfato Corrosivo, al  
Catrame, allo Solfio, all'Acido Fenico, ecc.  
Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano - Fornitrice Case Reali

FRANCESCO COGOLO  
CALLISTA

Specialista per l'ostirpazione dei calli  
senza dolore. Munito di attenti me-  
dici comprovanti la sua idoneità nelle  
operazioni.  
Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16  
piano terra) è aperto tutti i giorni  
dalle ore 9 alle 17.  
Si reca anche a domicilio.

NOVITÀ  
La più bella e la più artistica  
Cartoline d'ogni genere - 1.° p.  
ricco ed il più grande deposito di olog-  
grafia, acquaroli, incisioni, litografie,  
ecc. ecc. trovansi presso le

**Cartoleria MARCO BARDUSC**  
(UDINE)

Prezzi modici

UDINE **Ditta E. MASON** UDINE  
Telefono 2.79

Visitare il Grandioso Deposito **PELLICERIE CONFEZIONATE**